

La ricetta per spendere i soldi della funivia

Il presidente Renzo Di Sabatino presenta una proposta per non perdere i dieci milioni rifiutati dal Comune

TERAMO - I dieci milioni della funivia per l'Università di Teramo bocciata dal Comune devono rimanere tutti nel territorio teramano. E ieri mattina il presidente della Provincia **Renzo Di Sabatino** in una nota alla Regione Abruzzo e al Comitato di indirizzo e controllo Patti per il sud (struttura che sovrintende alla realizzazione del Masterplan) ha ufficializzato una proposta complessiva. Lo ha fatto ripercorrendo le tipologie individuate dalla stessa Giunta regionale nella delibera con la quale rimodula il finanziamento - la 249 del 9 maggio 2017 - dopo aver acquisito il parere contrario del Consiglio comunale di Teramo alla realizzazione della funivia. Laddove la Giunta regionale destina 3 milioni alla "trasportistica delle aree urbane", Di Sabatino propone che vengano spesi per migliorare la tratta ferroviaria Teramo - Giulianova; per i 2 milioni e 500 mila destinati a "delocalizzazione di infrastrutture energetiche veicolo di detrazioni ambientali" viene candidata la delocalizzazione della centrale Enel del quartiere Cona di Teramo; i 400 mila euro per il "recupero di infrastrutture culturali al servizio della collocazione turistica di pregio ambientale", per Di Sabatino, andrebbero destinati a interventi strutturali per la Torre del Parco del Cerrano; il milione e 600 mila euro che la Regione assegna "al completamento di infrastrutture viarie in sistemi attivi da più di 20 anni", per il presidente Di Sabatino, potrebbero essere usati per lo svincolo della pedemontana in direzione Vibrata. Infine, come già annunciato nei giorni scorsi, i 2 milioni e mezzo che la Regione assegna a "investimenti che aumentino la capacità di collocazione turistica, ambientale e culturale dei territori" per il Presidente dovrebbero essere usati per gli impianti sciistici di Prati di Tivo, Prato Selva e anche Monte Piselli.

«Premesso che con le criticità causate dal susseguirsi di eventi calamitosi anche la manutenzione è un'opera di straordinaria rilevanza strategica, in prima battuta chiediamo la destinazione di tutta la somma alla viabilità provinciale - spiega il presidente Renzo Di Sabatino - nel caso, però che Regione e Comitato di controllo ritengano si possano inserire solo infrastrutture nuove e strategiche, abbiamo seguito le aree tematiche individuate dalla rimodulazione e per ognuna di esse abbiamo proposto un'opera pubblica da finanziare. Tutte esigenze rilevate e concrete, progetti facilmente cantierabili: i finanziamenti devono rimanere su questo territorio: un atto di correttezza istituzionale».



Il presidente della Provincia Renzo Di Sabatino

La proposta Di Sabatino sui fondi rimodulati

- 3 MLN tratta ferroviaria Teramo - Giulianova
- 2,5 MLN spostamento centrale Enel "Cona"
- 400 MILA Torre del Parco del Cerrano
- 600 MILA svincolo della pedemontana Val Vibrata
- 2,5 MLN impianti risalita Prati di Tivo, Prato Selva e Monte Piselli

VIA DE GASPERI

Allarme cessato Via le transenne dallo stradone



TERAMO - Da lunedì tornerà ad essere percorribile nella sua interezza il tratto di via De Gasperi antistante l'ingresso del supermercato Lidl ed il distributore di carburante; tratto che era stato transennato dopo i giorni difficili della nevicata epocale e della tempesta perfetta e così era rimasto per i successivi quattro mesi. Sono infatti due, adesso, le relazioni tecniche redatte sotto il profilo geologico che sono state rimesse agli uffici comunali e che hanno motivato la decisione dell'amministrazione comunale di rimuovere la transennatura. Relazioni che - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, **Franco Fracassa** - hanno evidenziato come non ci sia pericolo di cedimento del terreno. Le due perizie verranno anche inserite sul sito del Comune per le rassicurazioni dovute ai cittadini, in particolare a chi quella zona si trova a viverla e abitarla. Contestualmente si procederà ad ultimare il tracciato della segnaletica orizzontale, utile a separare le due corsie di marcia in direzione ponte San Gabriele. Come si ricorderà la decisione di transennare era stata presa a fronte delle lesioni rilevate sul muro di contenimento a lato della carreggiata; lesioni certamente prodotte in precedenza lungo il muraglione di contenimento, ma a rischio per la pressione esercitata dal movimento franoso legato alla concomitanza della nevicata eccezionale e delle ripetute scosse di terremoto. Una situazione che lungo la scarpata di Colleparco era suonata come un pesante campanello di allarme per il timore che il muro potesse cedere e che, a quel punto, terra e detriti invadessero la carreggiata. Fortunatamente lo smottamento del terreno si è arrestato e lo scioglimento a valle non è più ritenuto pericoloso, almeno dopo le due relazioni geologiche che hanno assicurato la tenuta della massa di terra e vegetazione che preme sul fosso del Vezzola.

WALL STREET

*Vi invitiamo
a festeggiare con noi
i 29 anni di attività*



Sconti del 30%

su tutti gli articoli
dall'8 al 31 maggio



WALL STREET - Via Muzi, 15 - TERAMO - Tel. 0861250619